IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{6}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 5.0, tramonta ore 6.58. — Trieste, Sabato 27 Aprile 1895 — Oggi: S. Pellegrino. - Domani: S. Patrizio. — N. 4857

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Lo sciopero dei fornaciai. VIENNA 26 (B). L'*Arbeiterzeitung* annunzia: Nel pomeriggio ebbe luogo negli uffici della presidenza municipale una conferenza tra i proprietari delle fabriche di mattoni ed i delegati degli operai scioperanti, alla quale assistettero l'ispettore industriale ed altre autorità industriali.

VIENNA 26 (N). La conferenza che i direttori delle fabriche di mattoni ebbero oggi nel pomeriggio con i delegati degli scioperanti, condusse, dopo un lungo dibattito, ad un componimento. Gli operai riprenderanno domani il lavoro; i fornaciai ottennero un aumento del 15 per cento sulla mercede, gli altri reclamano un aumento del 20 per cento, ma ritornano al lavoro, benchè nulla ancora abbiano ottenuto.

Lo sciopero di Parigi. PARIGI 26 (N). Lo sciopero degli addetti agli *omnibus* è finito. I carrozzoni percorrono le linee senza la scorta delle guardie di polizia. Gli scioperanti hanno ottenuto parziali concessioni; la società, in soli quattro giorni di sciopero, ha perduto 400.000 franchi; in confronto il fondo degli scioperi subì una diminuizione di 30.000 franchi, elargiti in questi giorni agli scioperanti.

I capi degli scioperanti e coloro che commissero eccessi non furono ripresi in servizio.

Parlamento austriaco. VIENNA 26 (B). *Camera dei Signori.* Il conte Falkenhayn accenna alla catastrofe di Lubiana ed esprime il suo compiacimento per il fatto che il governo ed i suoi organi hanno dimostrato di essere pari al loro compito. Desidera e spera che il governo soccorrerà largamente la città di Lubiana (*Vivi applausi*). Il presidente dei ministri Windischgraetz ringrazia per il riconoscimento dell'attività del governo e dei suoi organi ed assicura che il governo, come già ebbe a dichiarare il ministro dell'interno alla Camera dei deputati, prenderà gli opportuni provedimenti con tutta sollecitudine (*Applausi*). Ringrazia quindi tutti i privati e le Società che si prestarono a sollevare la sorte di tanti infelici e chiude il suo discorso accertando che il governo terrà il massimo conto possibile dei desideri espressi dal conte Falkenhayn (*Vivi applausi*).

La legge sul riposo domenicale nel commercio girovago è accolto in seconda e terza lettura.

Il terremoto di Lubiana. LUBIANA 26 (N). Si avvertirono ancora alcune piccole oscillazioni, non avvennero però altre scosse. La commissione alle costruzioni continua ad ispezionare le case, e l'ispezione durerà per lo meno ancora una settimana. Fra i grandi edifizi che furono danneggiati soltanto l'ospitale provinciale dovrà essere demolito; delle case poi dovrà essere demolito circa il 20 per cento.

VIENNA 26 (N). Il *Wiener Hausfrauen Verein* ha rivolto un appello alle signore che fanno parte della società, per invitarle ad elargire al comitato di soccorso per i danneggiati di Lubiana utensili di casa, biancheria e denaro.

La legge sui partiti sovversivi e il municipio di Berlino. BERLINO 26 (N). Il conflitto sorto fra il governo e il consiglio municipale di Berlino in seguito alla petizione contro la legge sui partiti sovversivi, è entrato in uno stadio più acuto. Il consiglio municipale ha deciso ieri di mandare la petizione al Parlamento, malgrado il divieto del presidente provinciale Sachbacher. Il borgomastro telegrafò al presidente pregandolo di non opporsi alla deliberazione presa dal consiglio; il presidente di rimando gli rispose telegraficamente che nel caso in cui la petizione fosse mandata, egli, il borgomastro, sarebbe condannato ad una multa; il borgomastro gli telegrafò allora che la petizione era stata già spedita.

Si crede che il governo scioglierà il consiglio municipale, per dare un esempio.

L'Inghilterra al Marocco. LONDRA 26 (B). L'*Agenzia Reuter* ha da Fez in data 20 corr. Per ordine del sultano fu arrestato il governatore della provincia di Ghord per aver egli assalito le fattorie di tre cittadini inglesi.

L'inviato inglese ha lasciato oggi Fez; a quanto si dice i risultati delle rimostranze fatte dalla legazione britannica sarebbero sodisfacenti e cordiali le relazioni fra Inghilterra e Marocco.

Il 1° maggio a Vienna. VIENNA 26 (N). I capi del partito operaio avevano chiesto la concessione della rotonda del *Prater* per tenervi un *meeting* al 1° di maggio. La loro domanda non fu però accolta, essendochè la rotonda fu proventivamente concessa per quel giorno al comitato organizzatore dell'esposizione di cani.

BERLINO 26 (B). Furono sequestrate 51,000 copie del proclama, publicato dal giornale socialista *Vorwaerts*, per la festa del 1° maggio.

L'inaugurazione del canale fra il Baltico ed il Mare del Nord. BERLINO 26 (N). La Dieta ha approvato l'aumento di 500,000 marchi nel credito chiesto per le festività che si daranno in occasione dell'apertura del canale, fra il mar Baltico e il Mare del Nord. Il credito originario era di 1,250,000 marchi.

Bismarck stanco di visite. BERLINO 26 (N). Alcune società cittadine avevano espresso il desiderio di recarsi a porgere le loro felicitazioni al principe di Bismarck. Ora il principe ha fatto saper loro, mediante suo genero, che egli è troppo stanco per poter ricevere altre deputazioni.

Un granduca poco amico di Bismarck. DARMSTADT 26 (N). Il granduca non ha approvato la risoluzione del consiglio municipale di cambiare il nome della attuale *Promenade-Strasse* in *Bismarck-Strasse.*

Fra sovrani e principi. SPALATO 26 (B). L'imperatrice Elisabetta è arrivata stamane alle sei col *yacht* «Miramar».

PIETROBURGO 26 (B). La coppia imperiale è partita ieri per Zarskojeselo.

La czarina vedova ferita. PIETROBURGO 26 (B). La czarina vedova si ferì leggermente al piede, usando un congegno pneumatico nel palazzo Anitschkow. Lo czar si recò stamane a far visita alla madre e nel pomeriggio ritornò a Zarskojeselo.

Processo politico a Graz. PRAGA 26 (B). Oggi ebbe luogo il processo contro sedici minatori accusati del delitto di partecipazione a società segrete. L'imputato Francesco Sokol, minatore, fu riconosciuto colpevole del delitto previsto al parag. 8 della legge sulle materie esplodenti e fu condannato a 15 mesi di carcere duro inasprito, gli altri imputati furono assolti.

Un senatore fallito. PARIGI 26 (N). Il senatore Magnier, editore del giornale *Evénement* è fallito. Già da molto tempo erano noti i suoi imbarazzi finanziari. Coll'aprimento del concorso in suo confronto egli perde tutti i diritti politici e deve rinunciare anche alla carica di senatore.

Diplomazia russa. PIETROBURGO 26 (B). Chreptowitsch Buteniew, consigliere d'ambasciata a Londra fu nominato inviato russo a Monaco.

PIETROBURGO 26 (B). Il giornale ufficiale publica il decreto, che pone in riposo Persiani, inviato russo a Belgrado. Il pensionamento sarebbe avvenuto per motivi di salute.

Assemblee generali di due società ferroviarie. VIENNA 26 (B). L'adunanza generale della Meridionale avrà luogo ai 28 maggio; quella delle ferrovie dello Stato ai 29 maggio.

RECENTISSIME.

L'agitazione operaia in Olanda. BRUSSELLES 25. Telegrafano dall'Aja che gli scioperanti della manifattura dei tabacchi, rinforzati da varii gruppi di socialisti, traversarono i viali più frequentati della città cantando inni rivoluzionari. Un ispettore di polizia, dopo le solite intimazioni e dopo tre inutili squilli, ordinò agli agenti una carica coi bastoni contro i dimostranti. Questi furono dispersi; vi sono parecchi contusi. Si eseguirono alcuni arresti.

Ad Amsterdam, gli scioperanti avendo assalito a sassate la polizia, questa fèce uso delle armi. Vi sono parecchi feriti da ambe le parti, ma leggermente.

Il secondo processo Lukanoff. SOFIA 25. Il nuovo processo contro l'ex prefetto di polizia sotto Stambuloff - Lukanoff - si fa per le inaudite torture da lui ordinate e sotto ai suoi occhi inflitte all'infelice Tufkscieff, per estorcergli la dichiarazione che il di lui fratello fosse l'assassino del ministro Beltscheff.

All'infelice vennero strappate le unghie dalle mani e dai piedi, e bruciate orribilmente le dita. Per dieci giorni consecutivi venne poi frustato a sangue. Il decimo giorno il suo corpo era una piaga sola e morì fra orribili spasimi.

Si vuole da qualcuno che anche l'ex-ministro Stambuloff assistesse a tanta infamia. Il processo desterà un chiasso enorme.

Il mistero Notarbartolo. PALERMO 25. Il *Giornale di Sicilia*, parlando della nuova istruttoria del processo Notarbartolo, narra che si sarebbe scoperto trattarsi di una vendetta volgare di due mafiosi, contro i quali il commendatore Notarbartolo aveva eseguito delle espropriazioni nell'interesse di una casa patrizia da lui amministrata. Uno dei due è morto da tempo; l'altro, contro il quale fu spiccato mandato d'arresto, è latitante. Carollo, il conduttore ferroviario, era amico e vicino di uno dei due uccisori. Insomma, si dice che ve ne sia abbastanza per mandare in Corte d'Assise il Carollo, il frenatore Garufi e l'esecutore materiale oggi latitante, venga o no arrestato.

La bisca di Torino. TORINO 25. Il proprietario del «Caffè Nazionale», dove si teneva una bisca sotto il nome di «Circolo Coatit-Senafè», venne condannato dal pretore a 25 giorni di arresto e a 500 lire di ammenda; altri cinque imputati furono condannati a 200 lire di ammenda; tutti gli altri assolti per non provata reità.

Un miracolo. NAPOLI 25. Il popolino dei quartieri bassi è agitatissimo pel fatto di una monaca gregoriana morta cinque giorni sono e che oltre a non dare alcun segno, finora, di putrefazione, versò fino a iersera da una ferita al collo, prodotta da una morsicatura di una sanguisuga, grande quantità di sangue. Il popolino grida al miracolo. Il caso interessa però anche i medici, che visitano ogni momento il cadavere, senza notare in esso alcuno dei caratteri decisivi della morte.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Il riposo domenicale. Col 1. maggio p. v. andrà in vigore la nuova legge sul riposo domenicale.

Il bollettino delle leggi dell'impero publicò nella sua puntata di ieri l'altro l'ordinanza che dà esecuzione alla legge e che contiene le eccezioni ammesse ed indica i casi speciali, nei quali, anche in alcune delle categorie d'industria non comprese nelle eccezioni, è permesso il lavoro nelle domeniche.

L'ordinanza prescrive che il riposo domenicale degli operai di qualsiasi categoria d'industria abbia a cominciare al più tardi alle 6 ant. della domenica e debba durare almeno 24 ore; concede però che sieno eseguiti - impiegandovi il personale strettamente indispensabile - i lavori necessari all'illuminazione e al riscaldamento dei locali di lavoro e simili, al mantenimento del calore nei forni e alla custodia degli animali utilizzati nell'industria. L'eccezione è però strettamente limitata a questi casi e non si estende ai lavori di preparazione per l'esercizio della settimana seguente, ai lavori accessori e simili. L'obligo del riposo domenicale in tutti i rami di commercio incombe pure agli esercizi di vendita e ai mercati dei prodotti dell'industria.

Nelle domeniche sono permessi inoltre tutti quei lavori necessari per la pulizia e la conservazione dei locali, delle macchine ecc., che non si potrebbero compiere in altri giorni della settimana senza notevoli interruzioni nell'esercizio o senza pericolo per la vita e la salute degli operai; sono permessi pure i lavori indispensabili in casi di bisogni urgenti e pericoli, quelli che sono richiesti dall'interesse publico e il lavoro personale del proprietario dell'industria, quando esso possa essere compiuto senza il concorso di alcun addetto all'industria e in locali chiusi al publico.

Nei casi però nei quali il lavoro domenicale è permesso, il proprietario dell'industria è tenuto a concedere agli operai nella domenica susseguente a quella in cui hanno lavorato, il tempo loro necessario per assistere al servizio divino che si celebra nella mattina.

Sempre poi quando il lavoro compiuto nella mattina di una domenica oltrepassi la durata di tre ore, il proprietario deve concedere agli operai 24 ore di riposo nella domenica susseguente o in altro giorno della settimana od altrimenti 6 ore di riposo in due giorni lavorativi dentro la settimana.

Il lavoro nelle domeniche è concesso, senza restrizioni di sorta, alle seguenti categorie d'industria: Illuminazione publica; servizi d'omnibus, vetture e qualsiasi altro mezzo di trasporto per persone; pompe funebri; imprese di servizi publici (servi di piazza, guide, facchini e simili), trasporti di merci a grande velocità su ferrovie e piroscafi; osterie, trattorie e spacci; e bagni. Per le seguenti categorie d'industria è data facoltà di regolare l'applicazione della legge alle autorità politiche provinciali: Fiorai; barbieri e parrucchieri; fornai, pasticceri e simili; macellai e venditori di selvaggina; salsicciai; produttori e venditori di latte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale:* Dal Punto franco: «lavorate, raccogliete, risparmiate per la Lega nostra», soldi 50; dal capitano V., perchè ghe ga tocà el gropo, f. 1.

A favore della Direzione centrale: Dalla sig.a Paola Tomasi di Montona, per non aver potuto assistere alla festa data in Albona, fior. 2.

Alla Direzione centrale furono elargiti, a mezzo della spett. Direzione del *Mattino*, f. 5, dal signor E. A. di Fasana, per onorare la memoria del suo povero nonno di Comen.

Per il progettato palazzo di giustizia. La Delegazione municipale ha preso atto che per disposizione del Ministero di giustizia il consigliere del dipartimento edile del Ministero dell'interno, signor Teodoro Hödl, verrà a Trieste per le rilevazioni inerenti alla costruzione del palazzo di giustizia.

Un incidente della battaglia elettorale in Istria — Bel tipo di podestà!.. Per chi volesse imparare un modo spicciativo per isbarazzarsi di un avversario politico, non ha che da informarsene presso l'illustrissimo signor podestà di Besca Nuova, il quale ha un metodo semplicissimo: lo fa mettere in prigione. E' vero che adesso per cavarsi un gusto di questo genere bisogna essere per lo meno podestà, ma se Dio ci dà vita e se i sistemi che in qualche piccolo comune croato sembrano prevalere, prenderanno piede, non si dispera di vedere esteso anche a tutti i consiglieri comunali, al segretario, al fante ed agli spazzini il diritto di mettere il prossimo in prigione.

Il direttore del *Giovane Pensiero* di Pola, sig. Martinolich, si era recato l'altro giorno a Besca Nuova, nel territorio di Veglia, per seguire da vicino la lotta elettorale e mantener vivo il sentimento di disciplina negli aderenti al partito nazionale-istriano. La sua presenza e la sua attività non garbavano punto al capo di quel comune, che è di sentimenti croati, e così, per ordine di quell'illustre primo cittadino, il signor Martinolich fu arrestato e rinchiuso nelle carceri comunali. A tarda sera un ordine telegrafico del commissario politico di Veglia schiudeva al sig. Martinolich le porte della prigione. Contro l'incredibile procedere di quel podestà fu avanzata protesta al signor luogotenente.

La pertinenza al Comune fu accordata al capoconduttore ferroviario Emanuele Kortan.

Il nuovo parroco di San Giacomo. A coprire il posto lasciato vacante dal compianto don Mosè, fu nominato don Antonio Hrovatin, da cinque anni cooperatore nella stessa parrocchia. Ieri il nuovo parroco ricevette partecipazione ufficiale della sua nomina e si recò subito a far le visite di dovere, prima alle autorità ecclesiastiche, poi alle civili.

Don Antonio Hrovatin è nato ad Opicina nel 1838; fu ordinato sacerdote nel 1863 e dopo essere stato cooperatore a Trieste ad Ospo ed a Roiano, passò a Sant' Antonio nuovo, dove rimase per ben 24 anni. Da cinque anni, come abbiamo detto, era a San Giacomo, dove, in generale, è ben visto. La sua nomina, quindi, senza destare entusiasmo, è accolta con abbastanza favore.

Per i nostri canottieri. - Gara di resistenza. La Società delle regate bandisce una gara sociale di resistenza, che avrà luogo (tempo permettendo) domenica 16 giugno p. v. alle 8 ant. La gara è aperta ad imbarcazioni a quattro remi e timoniere, delle categorie *canotti, canoe, outriggers*; avrà luogo soltanto qualora vi si iscrivano almeno 5 imbarcazioni.

Il campo di percorrenza è il seguente: Partenza dal fanale rosso fuori della Diga al Porto nuovo in linea retta verso il punto di viraggio di faccia S. Primo (tra Grignano e S.ta Croce); viraggio di questo (da destra a sinistra) e ritorno oltre il traguardo, che è il punto di partenza. Percorrenza circa chilometri 18.

Quando, per tempo sfavorevole, la gara non potesse aver luogo all'ora indicata, si terrà alle 6 pom. del giorno stesso. E insistendo il mal tempo, si effettuerà la prossima domenica alle 8 ant. ed eventualmente alle 6 pom. Nel caso poi che neppure in questa giornata potesse aver luogo, spetterà alla Commissione di regata di stabilire la relativa giornata e l'ora.

Posta rurale di Barcola. Col 15 maggio p. v. presso l'ufficio postale di Barcola sarà attivato il servizio di portalettere rurale. Il portalettere rurale partirà dall'ufficio postale giornalmente all' una pomeridiane, toccherà la Fortezza, la casa Combaz, Comescina, Terstenico, Gasparetti, la Casa gialla, Bajdovci, Bajardi, Tlajda, Ciaki, Casciak, Judovaz, Cedas e ritornerà all'ufficio postale verso le 5 pomeridiane.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell' i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «Palestro» ed «I martiri nostri» inseriti nella puntata dd. 13 gennaio e dell'articolo intitolato «Epica fine» inserito nella puntata dd. 31 gennaio del periodico *Il valore italiano*, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità ex § 65 a Cp.; il tenore dell'articolo «I nostri martiri» inserito nel periodico stesso dd. Roma 14 marzo gli elementi del crimine di offesa a membri della Casa imperiale ex § 64 Cp.; - l'intero tenore dello stampato «Alere Flammam», numero unico, dd. Milano 18 marzo 1895 gli elementi del crimine di alto tradimento prev. al § 58 lit. c, di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 litt. a Cp., di offesa ai membri della Casa imperiale prev. al § 64 Cp. nonchè dei delitti di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, comunioni religiose ecc. e di offesa alla religione prev. ai §§ 302 e 305 e del delitto di sedizione prev. al § 300 Cp. in relazione all'art. IV della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. 1863.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Consiglio sanitario provinciale. Gli onorevoli dott. Moisè Luzzatto e dott. Eugenio Morpurgo furono rieletti a membri del Consiglio sanitario provinciale.

Fornitura di traversine. E' ispezionabile nell'Ufficio di Borsa una comunicazione riflettente la fornitura di 55,000 traversine di quercia per la ferrovia a scartamento normale Berlad-Galatz.

Lavori publici. Per completare il ristauro delle terrazze di fronte al ristorante al Boschetto, il Comune ha approvato la spesa di f. 1675.50 e per costruire due guide in via delle Sette Fontane, in congiunzione con l'ingresso della scuola di via della Ferriera, si spenderanno f. 280.

Noterella scolastica. Il maestro delle scuole di Guardiella signor Francesco Pelizzon fu promosso dalla II alla I categoria.

Oggetti rinvenuti. Fu depositato al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, un braccialetto di argento rinvenuto in via Commerciale dal sig. Giulio Marconetti.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti da un anonimo, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale, f. 6.

Società delle corse. Stasera alle 7, la Società delle Corse terrà, nella sala della Società degli ingegneri ed architetti, l'annuale congresso generale ordinario; tra altro sarà discussa la proposta di nominare una commissione con incarico della revisione generale dello statuto.

L'esposizione di Venezia e il piroscafo del Lloyd. Lunedì, alla mezzanotte, il Lloyd farà partire — come abbiamo già annunciato — uno dei suoi piroscafi per Venezia, in occasione dell'apertura di quella Mostra artistica.

Navigazione Trieste - Venezia. A cominciare da posdomani, lunedì, il piroscafo *Giuseppina C.* imprenderà dei viaggi da Trieste a Venezia e viceversa, con diretta coincidenza per Padova. Le partenze da Trieste seguiranno al lunedì, al mercoledì e al venerdì, alle 8 di mattina; da Venezia ogni martedì, giovedì e sabato, pure alle 8 antimeridiane.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Miramar col piroscafo *Piranese*, il quale partirà alle $3^{1}/_{4}$ e ritornerà alle $6^{1}/_{2}$ pomeridiane.

Per Muggia il piroscafo *Egle* partirà alle $6^{3}/_{4}$ ed alle $8^{1}/_{4}$ di mattina e ritornerà di là alle $7^{1}/_{2}$ ant. e alle $1^{1}/_{2}$ pomeridiane.

Lo stesso piroscafo nel pomeriggio, alle $3^{1}/_{4}$, partirà per Isola, donde ritornerà alle $7^{3}/_{4}$ di sera.

La misera fine di «Baronessa». Decisamente, la riunione per le corse al trotto in Modena è riuscita fatale. Abbiamo riferito la dramatica fine di *Zeitoff*. Sullo stesso ippodromo trovò la morte anche *Baronessa*, la forte trottatrice della scuderia Vertua. *Baronessa* stava allenandosi domenica scorsa, allorchè s'imbizzarrì improvvisamente e prese la fuga. Nella sfrenata corsa, la robusta cavalla rovesciava il guidatore e il sulky, andando a cozzare contro un albero e spaccandosi la spina dorsale.

Fra le splendide vittorie di *Baronessa*, si ricordano quelle contro *Spofford* e *Valkir*.

I 1500 fantocci per i danneggiati del terromoto. Il proprietario del Teatro meccanico al fondo Balli ci fa sapere che l'introito lordo della rappresentazione a favore dei danneggiati dal terremoto, fu di f. 21, importo ch'egli rimise all'onor. Grasselli, podestà di Lubiana.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Gisella*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe, è arrivato ieri a Colombo; l'*Amphitrite*, pure del Lloyd, proveniente da Alessandria, è partito iermattina alle 7, da Brindisi per Trieste.

Processo Furlan-Kertù. Crimine di grave lesione corporale. Ieri ebbe luogo il dibattimento in confronto di Francesco Kertù detto *Mostaccia*, da Aidussina, d'anni 35, celibe, facchino, già punito e di Erminio Furlan, da Trieste, d' anni 37, vedovo, con prole, pittore, già punito, imputati di avere addì 26 febraio 1895, ultimo giorno di carnevale, agendo con nemica intenzione, percosso con pugni, rispettivamente inferto con arma da punta e taglio dei colpi ad Antonio Blasco, in seguito ai quali maltrattamenti egli ebbe a riportare delle lesioni che furono causa della di lui morte, avvenuta pochi istanti dopo, senza che si possa accertare l'autore della lesione mortale, quindi del crimine di grave lesione corporale.

Presiedeva il cons. Legat, fungendo quali giudici i consiglieri cav. Maffei e cav. Defacis e l'aggiunto Pederzolli. P. M. il procuratore di Stato Taddei; difensori, per il Kertù l'avv. dott. Costellos, per il Furlan l'avv. dott. Gius. Luzzatto.

Data lettura dell' atto di accusa, da noi integralmente pubblicato nella edizione serale di ieri, il presidente procedette ad assumere il

Costituto degli accusati.

Francesco Kertù, interrogato per il primo, dichiara di essere affatto innocente del crimine addebitatogli, di non aver colpito il Blasco nè con pugni nè con altro.

Pres. Eravate, forse, ubriaco?

Acc. Altrochè! El pensi che mi e Furlan gavemo girà per sie, sete ostarie nel dopopranzo de quel giorno e gavemo bevesto fin che ne stava drento. Iera circa la mezanote quando mi, Furlan e mia sorella Antonia Scianomea, che xe la sua amante, semo andadi a bever ancora un mezo litro nela ostaria «Ale due colone» in via del Torrente, vizin el teatro.

Dopo una meza ora semo andai fora, no me ricordo per cossa. Me par perchè i doveva serar el local. Mia sorela iera andada in strada prima de noi due.

— Quando siete usciti sulla via, che cosa accadde?

— El senti, mi me ricordo poco o gnente. Questo so, che come che son sta fora della porta, un omo vistido in zivil, bassoto, moro, me ga dà due colpi de ombrela per la testa. E mi ghe go dà un per de pugni.

— E che cosa faceva intanto il Furlan?

— Go visto che lui el se dava zo con un altro; no go visto se questo iera vistì de donna. Dopo, tuto in t'un, go visto atorno de Furlan tre quatro de lori e bastonandose, zo per el teatro Armonia, i se ga tirà in piazza delle Legne, fin rente el casoto delle guardie munizipai. Là qualchidun xe cascà e dopo tuti i xe corsi via per el Ponte dela Fabra. Altro no so dirghe. Go zercà dopo Furlan e mia sorela, ma sicome no li go trovadi, son 'ndà a casa a durmir.

— Dunque voi sostenete di non aver posto le mani addosso al Blasco?

— Se sa! Mi gnanca no lo conossevo; no so chi che iera sto Blasco. La matina drio son 'ndà de Furlan. Lui me ga dito che poco prima iera stade le guardie perchè, nela note, i gaveva mazzà un in via Torrente. E sicome mi disevo che gavessimo 'vudo dispiazeri, lu me ga zigà: Zito! Diremo che ierimo imbriaghi, che no savemo gnente. El me ga dito, dopo, che anca lui gaveva ciapà una britolada al zenocio.

— Conoscete questo temperino? E' stato rinvenuto poco discosto dal luogo dove avvenne la rissa. — Il presidente gli mostra l'oggetto.

— Me par che 'l iera de Furlan. No so se'l lo gaveva quela sera. Mi zerto no lo gavevo.

Erminio Furlan è del pari negativo. Egli conosceva il Blasco appena di vista, e, in quella notte, non lo vide nell' interno dell'osteria «Alle due Colonne».

— Vi ricordate che vi fosse un individuo mascherato da donna?

— No go visto nissuna maschera. Quando che son sta fora del' ostaria, go trovà che Kertù se bastonava con un omo. Son andado per dividerli e go dà e go ciapà qualche pugno; ma non so nè a chi nè de chi. I iera in quatro zinque de lori che i se bateva. Mi anca son cascà e quando che me son tirado su, me son acorto d'esser ferì a un zenocio. Alora son andà verso la Guardia medica, zopigando. I altri xe corsi via per el ponte de la Fabra.

— Come va che il vostro temperino — poichè questo che si trova in giudiziale custodia vi appartiene, — è stato rinvenuto sul teatro del fatto ed ha la lama maggiore lorda di sangue?

— Mi no se gnente. Quel temperin xe compagno de unò che gavevo mi; ma la fabrica no ghe ne gavarà fato uno solo de quel genere. E po, quel temperin oto giorni prima me lo gaveva ciolto el Kertù, e quela sera, proprio quela sera, in ostaria, el me lo ga tornà. El lo ga messo sula tavola, ma mi no lo go preso. In quela confusion, — perchè el local iera pien de imbriagni — lo go lassà su la tavola. Lo pol aver ciolto qualchidun altro. Mi no so.

— Il Kertù ha narrato come, quando venne da voi, la mattina susseguente al fatto, voi gli abbiate detto: zito! faremo finta de esser stadi imbriaghi.

— Questo no xe vero. O se lo go dito, sarà sta perchè Kertù gaveva un viso come perso.

Segue, quindi, lo

Esame dei testi.

Dottor Giuseppe Laurinsich. Sboccava dalla via Nuova nella piazza delle Legna, quando la rissa era impegnata presso al casello dell' annona. Vide che quelli i quali si azzuffavano erano in numero di quattro o cinque e fra essi un individuo mascherato da donna. Non riconobbe alcuno. Uno dei rissanti cadde e quindi si sollevò; quindi tre degli stessi presero a correre per il Ponte della Fabra, voltando, in via Torrente, verso il teatro. Primo correva un individuo vestito comunemente, secondo l'uomo mascherato, terzo un altro individuo in civile. Credette tutto fosse terminato. Proseguì la sua via per recarsi all'ospedale, ove abita, e, passando per via del Torrente, udì grida di aiuto emesse da una donna. Accorse, trovò l'uomo mascherato giacente a terra tutto intriso di sangue. Cercò la ferita e trovatala, vi compresse su il dito pollice per impedire l'uscita del sangue, già sgorgato in gran copia e ordinò che il ferito fosse trasportato all'ospedale. L'infelice vi spirò dopo pochi minuti.

Augusto Gerin. Era nell'osteria con il Blasco; si unirono poi con Giovanni Miclaucich e Giuseppe Svart. Usciti dall'osteria, il Blasco diede la buona sera a una donna che stava sulla porta e poco dopo venne un individuo a chiedere che cosa avessero con quella donna. Saltò fuori il Blasco e andato contro quello sconosciuto gli disse: *Vigliacco* e gli scagliò contro una pentola contenente del colore per tingersi il volto. Ne seguì una colluttazione generale. Anche a me, — dice il Gerin — toccarono alcuni pugni e forse ne ho dati alcuni, ma questo soltanto posso dire con precisione, di aver veduto, poi, il Blasco correre dietro a un individuo e che quando lo raggiunse egli giaceva a terra immerso nel suo sangue.

Le deposizioni degli altri testi non apportano maggior luce di questa nella causa. Soltanto *Angelo d'Agnolo*, proprietario dell'osteria «Alle due Colonne» dice di aver veduto il Kertù sopra il Blasco, caduto «percuoterlo con pugni.»

Terminata l'assunzione dei testi, viene letta la perizia medica dalla quale risulta come il Blasco fosse affetto da nefrite cronica, dalla quale, per la conseguente imperfetta azione dei reni, gli era derivato un vizio cardiaco. Inoltre l' individuo fu trovato in istato di alcoolismo acuto e i periti constatarono nelle pareti arteriose e venose una degenerazione adiposa, ciò che, rendendole meno elastiche, aveva facilitato uno stravaso di sangue al cervello, una stragrande apoplessia. Gli esperti in arte dichiaravano, nel loro parere, che tale apoplessia era avvenuta in seguito ai maltrattamenti sofferti dal Blasco, e in ispecial modo dalla lesione riscontrata all'osso parietale destro, prodotta da un corpo contundente e fors'anche attribuibile a una caduta. Dichiaravano inoltre che la ferita inferta con arma da punta e taglio, alla regione sinistra del collo, sebbene non avesse recisi che alcuni rami della iugulare, era

---

L'UOMO DELLA NOTTE

Romanzo di **Giulio de Castyne.** — 76

Non più gran pranzi, non partite di caccia, non gaie comitive. Gli amici d'altri tempi avevano abbandonato quella casa desolata, dove ora si trovavano male.

Fernanda ridotta per sola distrazione ai preparativi di nozze, moriva di malinconia. Nel parco dove passeggiava da sola sotto agli alberi che perdevano tristamente le foglie ella era presa da crisi di lagrime. Non amava più affatto Massimiliano e sentiva per lui una vera ripugnanza vedendolo così disfatto dalle notti insonni e da quella sua aria spaurita, che non sapeva a che cosa attribuire. Qual mistero c'era nel passato di quell'uomo, acciocchè una croce nera apparsa sul muro potesse abbatterlo così? Spesso glielo aveva chiesto, senza ottenere mai una risposta evasiva. Nulla pareva interessarlo, nulla scuoterlo. Prendeva parte minima al prossimo matrimonio della figlia e quando il futuro genero lo interrogava su qualche soggetto importante, rispondeva a monosillabi, come se vivesse sempre in un altro mondo.

Però malgrado tutto, malgrado questa specie di capo torpore in cui giaceva, Massimiliano pareva provare una recrudescenza d'amore e di gelosia per la moglie. Quando Fernanda usciva, egli diventava febbrilmente inquieto e se avesse osato l'avrebbe seguita. L'amava ora passionatamente e soffriva di quest'amore, al quale Fernanda rispondeva con sdegnosa indifferenza e spesso con avversione e disgusto, che non tentava nemmeno dissimulare.

Questo era lo stato delle cose alla Gerbaudière, quando una bella sera vi piombò il conte de Rio, deciso a tutto dopo il suo colloquio con Anselmo.

Era l'ora del crepuscolo, così dolce, specie in autunno. Il sole tramontava fra nubi infuocate, l'atmosfera era solcata da striscie di colore lilaceo che si riflettevano sugli alberi dalle foglie gialle.

Fernanda era sola nel parco, trascinandosi mollemente sulle foglie secche che ingombravano i viali, languente e in preda ad una specie d'inerzia che la faceva quasi dormicchiare. All'improviso fu scossa da un fruscio di rami spostati e vide ritto davanti a lei il bel conte de Rio, che sorgeva da dietro un cespuglio dove si era nascosto.

— Voi! — esclamò Fernanda con un grido di sorpresa e di gioia. — Voi conte!

De Rio non era per lei un indifferente. Dal primo giorno che le era stato presentato, ella lo aveva distinto fra tutti, colpita dalla sua strana bellezza esotica e dalla forza fisica che spiccava nell'audace avventuriero.

Alla presenza di quel tipo forte, dalle labbra grosse e dalla tinta bronzea, ella aveva inteso un fremito voluttuoso, mai ancora provato. Le piaceva sentirselo vicino e nelle loro partite di piacere era sempre la di lui compagnia che Fernanda macchinalmente cercava. Tutti si erano accorti di questa preferenza, compreso Massimiliano, che roso dalla gelosia, aveva tentato di allontanarlo.

Poi le riunioni erano all' improviso cessate ed il conte non era più ricomparso, ma Fernanda non aveva cessato di pensare al bello spagnuolo.

Quando se lo vide davanti, fra il silenzio e la solitudine del parco, il cuore le diede un balzo e non potè dire altro che: Voi conte! Voi!...

— Sì io — gridò l'altro con calore — io che vi amo, che penso a voi notte e giorno e non posso rassegnarmi a vivere senza vedervi! Da quando vi ho perduta non sogno che il beato istante in cui vi avrei riveduto!

Così dicendo le si era precipitato alle ginocchia e la guardava con occhi pieni di amore, volgendo verso lei le mani giunte.

Fernanda stentava a sostenersi dall'emozione, un'emozione così forte, che ne sarebbe morta se si fosse prolungata troppo.

— Vi scongiuro conte... — balbettò.

Ma quantunque non volesse confessarlo era felice d'essere tanto amata da quell'uomo così forte.

Le sue mani lo allontanavano mentre gli occhi lo richiamavano.

— Vi scongiuro — ripetè — andatevene. Stando qui mi perdete, sopraggiungerà qualcheduno e ci sorprenderà insieme...

— No, — rispose egli — siamo soli, ben soli. Io ho esplorato tutto, ho preso ogni precauzione e non andrò via senza una vostra parola di speranza.

— Una parola di speranza?... — mormorò l'altra.

— Sì, dovete dirmi che non l'avete con me per la mia audacia, che non l'avete con me, perchè vi adoro... siete tanto bella!

— Sono tanto bella?...

— Non ho visto mai altra donna che avesse la vostra grazia, la vostra attrazione... A Parigi voi brillereste fra tutte, sareste il più splendido degli astri.

Ella lo ascoltava e beveva con ardente piacere quelle parole nelle quali l'esagerazione spagnuola metteva un pizzico di novità.

Era vero che era tanto bella, che aveva languito lì in quel buco di provincia, mentre di diritto le spettava un posto luminoso fra le più belle donne della capitale?

Il conte seguitò:

— Voi avete occhi dove brillano tutte le fiamme, la vostra bocca è un nido divino, cresciuto pei baci, la vostra pelle, i capelli... tutto in voi è perfezione.

Ella lo arrestò e volle allontanarsi dicendo:

— Per carità, non seguitate.

Ma egli le prese la mano, gliela strinse e mormorò come in estasi, serrandosela al cuore:

— Se sapeste quanto sono felice! Provo una tale gioia, tanta voluttà, da non potersi esprimere a parole!...

Feranda non si difendeva più... Ella restava lì illanguidita, beata di quel grande amore, quando un rumore improviso di foglie smosse, li fece trasalire ambidue.

— Partite subito, per carità — gridò la donna.

— Me ne vado a condizione che mi permettiate di ritornare...

— Qui?

— Sì qui. Ho bisogno della vostra vista, come si ha bisogno dell'aria per respirare. Vi amo Fernanda, ecco la mia scusa.

(*Continua*)

di natura grave, perchè prodotta con arma e in modo tali cui, ordinariamente, va congiunto pericolo di vita.

Le informazioni dell' autorità sul conto degli accusati sono cattive: vengono descritti quali individui violenti, dediti allo stravizio, capaci di commettere reati di sangue.

Il rappresentante il P. M. pronuncia una requisitoria che dura un'ora. In essa, commentata la gravezza del fatto, sostiene l'accusa con sottili argomenti e chiede sentenza di condanna. - L'avv. dott. Castellio è breve. Con belle parole e forma eletta, attende a dimostrare l'innocenza del suo difeso, il Kertù, contro il quale, secondo lui, non milita alcun forte indizio, e chiede sentenza di assoluzione. - L'avv. dott. Luzzatto parla per oltre un'ora. La sua arringa è splendida; un'abilissima critica dell'accusa, basata su criteri giuridici, in cui con grande efficacia di deduzioni cerca di abbattere gli argomenti del P. M.

La sentenza viene pronunciata alle $7^1/_2$ della sera. Il dibattimento era stato interrotto alle $1^1/_2$ pom. e ripreso alle 5.

Gli accusati sono entrambi dichiarati colpevoli del crimine di grave lesione corporale e condannati ciascuno a un anno di carcere duro.

Si adattarono alla sentenza.

*** Alla $1^1/_4$, sulle scale del Tribunale la moglie del defunto, vestita tutta di nero, incontrata la Antonia Scianonca, amante del Furlan, si diè a insultarla e la schiaffeggiò. Alcune donne s'intromisero e condussero via la Blasco, che gridava come un'ossessa: - La ga spudà sora el mio povero mari, quando ch'el iera morto. Tui assassini!

Nel pomeriggio, il presidente gli chiese se domandasse qualche indennizzo. - Rispose:

— No domando altro che questo che 'l me impichi quel' assassin. E indicava il Furlan.

Teatro Comunale. Il pubblico numerosissimo ed elegantissimo che empiva iersera il teatro, accolse il signor Flavio Andò, l'attore elegante e corretto, sobrio ed esperto, che aveva la sua serata d'onore, con un caldo applauso di saluto, fatto per manifestargli la simpatia ch'egli gode e quale direttore valente e quale artista appassionato. Egli recitò la parte del dott. Sarni nella *Resa a discrezione* con encomiabile senso della misura e con fine sobrietà e raccolse caldi applausi, specialmente nella scena finale del terzo atto, dopo il quale gli venne presentata una corona di lauro con nastro rosso, recante una dedica d'omaggio. Con l'Andò divise il successo brillantissimo della serata la signora Reiter, la quale, come sempre, sfoggiò tutta l'eleganza del lussuoso suo guardaroba e recitò con vero calore e passione specie all'atto quarto, nel quale ebbe uno speciale, meritato applauso dopo la scena più saliente. Nei primi atti, peraltro, i suoi atteggiamenti e le contrazioni nel volto sempre ci parvero conservati in quella misura che al personaggio era assegnata dalla sua qualità di marchesa Elena di Rovoglia. Cenicissimo come sempre il Leigheb ed ottimi tutti gli altri.

Questa sera: *Esmeralda* di Giacinto Gallina e la nuova commedia in 2 atti di Gandolin: *Il professor Papotti*.

Quanto prima serata d'onore di Claudio Leigheb con *Le sorprese del divorzio*.

Oltre alla *Baraonda* del Rovetta sono allo studio *Monsieur Betsy*, commedia satirica in 4 atti di Alexis e Metinier e *Il bell'Apollo* di Marco Praga.

Teatro Fenice. Questa sera avremo la ripresa del dramma di Enrico Ibsen: *Spettri*, nella cui esecuzione lo Zacconi lasciò incancellabili ricordi.

Il fatto pietoso di ierlaltro. Il fanciullo Eugenio Schitter, che ierlaltro, come narrammo, era stato colto da grave malore, uscì ieri dall'ospedale completamente ristabilito. Pare che egli andasse soggetto ad accessi d'epilessia. Il negoziante di commestibili sig. Giovanni Loviscik, dopo saputo ch'esso era stato affidato al commissariato di via Scussa, lo fece rilasciare in libertà l'altra sera stessa. In quanto al calcio, esso, a quanto ora ci si comunica, non sarebbe stato che un parto di fantasia delle donnette di quel rione. Il sig. Loviscik avrebbe invece allontanato il ragazzo dal suo negozio con una spintone.

Ottuagenario ammalato. Da circa undici anni il vecchio Lorenzo Ussai, ordenato all'arsenale del Lloyd, aveva dovuto abbandonare il lavoro, e gli era stata conferita da quell'Amministrazione una pensione di 5 fiorini al mese, pensione che successivamente gli era stata ridotta a 4 fiorini. Per poter camparsela alla meno peggio, con la moglie, il povero vecchio, che ora ha 80 anni, aveva accettato il posto di portinaio della casa N. 41 di via dell'Acquedotto, di proprietà degli eredi Ganzoni. Un loro figlio, occupato nello studio di un avvocato, per qualche tempo era stato di qualche sollievo per i due vecchi, ma settimane or sono morì in seguito a malattia polmonare. Da allora, i due vecchi, i quali abitano in uno stanzino nella soffitta della casa stessa, dovono lottare con la miseria. Iermattina, il povero vecchio uscì per fare quattro passi, ma essendo debole ed estenuato per scarso nutrimento, cadde in deliquio. Accorse in suo aiuto certa Giovanna Scarpa, che abita in quei pressi e sollevato il sofferente, lo soccorse alla meglio. Intervenne pure due guardie e il vecchio fu accompagnato a casa e posto a letto.

Le scene della via. - Una donna e un servo di piazza. Ieri sera, verso le 11, un servo di piazza degli *Express* ed una giovane donna giungevano, altercando, dalla via Santa Caterina, in piazza Nuova. Egli, alquanto brillo, maltrattava la donna con spintoni ed epiteti ingiuriosi, ed essa, piangendo, gli gridava: «Lassime in pase». Giunti di fronte al portone della casa ove ha residenza la Società Operaia, la giovane gettò un grido, vacillò e cadde lunga distesa a terra. Lui voleva lasciarla in quello stato, ma poi vedendo che qualche passante si avvicinava, si appressò egli pure alla donna e cercò di sollevarla; ma la poveretta era in preda a forti assalti d'isterismo. In un attimo si formò lì d'attorno un capannello. Quando alla poti parlare, gridò: «Lassime che me ocu qua. Va via mostro, lassime», ecc. Dietro consiglio di qualcuno dei passanti il servo di piazza la recò alla Guardia medica per invocare soccorso, ma allorchè esso ed il dottore d'ispezione giunsero sul luogo, non trovarono più alcuno. La donna nel frattempo erasi alquanto rimessa ed era stata accompagnata alla propria abitazione in via Donota N. 24.

Atterrato da una vettura. Carlo Gabericich, d'anni 48, portinaio della casa N. 5 di via del Fontanone, stanotte dopo le 11, nei pressi di casa sua, fu atterrato da una vettura pubblica, che giungeva di corsa. Sollevato da una guardia di p. s. e da alcuni passanti, fu soccorso alla meglio; indi la guardia lo accompagnò alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che egli aveva riportato una ferita lacero-contusa alla testa, nonchè alcune escoriazioni al braccio sinistro. Gli vennero prodigate le necessarie cure.

Malore improvviso. Il meccanico Cesare Pasquali, d'anni 18, abitante in via dell'Acquedotto N. 38, ieri sera verso le $8^1/_2$ trovavasi assieme ad alcuni suoi amici al molo S. Carlo, quando all'improvviso fu colto da deliquio. Accompagnato alla farmacia Rusconi, ottenne le debite cure dal dott. Carlo Levi, poi, con vettura, fu condotto a casa sua.

Ragazzo caduto in canale. Ieri sera, verso le 10, Antonio Rudolf, ragazzo di 10 anni giocava con altri fanciulli saltando da una barchetta all'altra in capo al canale, quando all'improvviso egli fece un passo falso e cadde in acqua. Alle sue grida accorsero la guardia di p. s. Zolia, nonchè un bracciante, e saltati in una barca, estrassero tosto il Rudolf, e lo trasportarono alla vicina farmacia Franzoni, ove gli furono prodigati i necessari soccorsi. Avvisatane la madre, questa accorse e se portò il figliuolo a casa sua, in via della Madonnina N. 4, secondo piano.

Lesioni accidentali. L'undicenne Attilio Nicro, abitante in via di Riborgo N. 10, ieri mattina, diede di cozzo inavvertitamente contro il saliscendi di una porta e riportò una lacerazione alla guancia destra.

Antonio Pirawitz, d'anni 26, facchino, abitante in via Montorsino N. 20, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le necessarie cure.

Pescatore disgraziato. Il marittimo Vincenzo Vucetich, di 31 anni, da Siarin, pescava ieri nei pressi di Barcola. Un pesce abboccò l'esca e lui, tutto contento, tirò a sè la lenza alla quale vide attaccato un bellissimo pesce. Senza guardare che specie fosse, lo prese e uno spino lo punse. Era una *scorpena*, pesce del quale come è noto, una puntura se proveniente da una spina del capo, può riuscire velenosa. Poco dopo il braccio gli si gonfiò terribilmente e soffrendo acutissimi dolori, ricorse all'ospedale ove fu accolto.

La sassaiuola. Il ragazzo di 10 anni Umberto Duchich, abitante in via S. Marco N. 28, ieri mattina veniva accompagnato alla Guardia medica per la cura di una ferita sopra l'occhio sinistro, riportata da una sassata lanciatagli contro da un suo coetaneo, nei pressi di casa. Ottenne le necessarie cure dal dottor d'ispezione.

Un pugno. Carolina Matuscin, d'anni 26, abitante in androna della Scala N. 2, ieri mattina verso le 10, presentavasi alla Guardia medica, per la cura di una contusione allo zigoma sinistro, riportata, a quanto ella stessa narrò, in seguito ad un pugno datole da un individuo. Ottenute le debite cure, ella si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Pugni ad una sartina. Ieri sera, verso le 10, la sartina Nicoletta Belequin, d'anni 22, abitante in via Trauner N. 5, presentavasi alla Guardia medica per la cura di due contusioni l'una sotto l'occhio destro e l'altra all'avambraccio. Raccontò di essere stata percossa a suon di pugni... da chi? Questo non lo volle dire. Ottenute le necessarie cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Tabaccaia percossa. Ierinotte verso le 12, in via Arcata, lo scultore Giovanni U., d'anni 20, da Trieste, irritato per un nonnulla, diede una salva di busse alla giovane Adele K., d'anni 23, venditrice in un fabbrico di tabacchi. Il percotitore venne arrestato.

Ragazza ladra. I braccianti Nicolò Maraspin e Giuseppe Predonzan, abitanti in via Malcanton N. 5, avevano abbaffittato la loro sartina Clemenza Castello la sedicenne Anna del fu Giovanni Castello da Trieste, senza alcun mestiere. Ieri mattina, la ragazza si alzò prima degli altri, uscì e non si fece più vedere. Poco dopo il Predonzan, vestendosi, si accorse che dalla tasca del panciotto gli mancavano tre fiorini. I suoi sospetti caddero tosto sulla ragazza e ci concorse una contezza. Chiamato il Maraspin, costui indubbiosamente ancor più, quando venne a rilevare che ad una sua figlioletta di 7 anni, a nome Bertolina, era stato rubato un braccialetto d'argento del valore di f. 1.50. Si visitò il letto della Castello e il braccialetto fu trovato sotto il materasso.

E' da notarsi che la sera prima ella aveva aiutato la fanciullina a spogliarsi ed era stato così che aveva trovato occasione di appropriarsi quell' oggetto. I due braccianti decisero di andare subito alla ricerca della ladra ed uscirono di casa. Alle 12 la trovarono in via Santa Caterina, mentre appunto teneva in mano quattro piccoli braccialetti d'argento.

— Dove te va? indove te ga ciolto quei braccialetti?

La giovanetta si confuse, balbettò, ma poi, messa alle strette, confessò di aver rubato i tre fiorini dal panciotto del Predonzani e di aver comperato con quei denari quattro braccialetti all'incanto dei preziosi del Monte di pietà, in piazza Santa Caterina.

Condotta alla Direzione di polizia, fu assunta ed esame e ammise di aver rubato i fiorini. Negò però di aver rubato il braccialetto a danno della figlia del Predonzan. In tasca le fu trovato ancora un fiorino.

A carico di lei sta inoltre l'imputazione di un furto di f. 3.50, commesso a danno della moglie di un rispicente di finanza.

La giovanetta fu condotta agli arresti di via Tigor.

Furto a Servola. Orsola Sanzin, abitante a Servola N. 89, venne derubata di uno *svegliarino* rappresentante il valore di f. 5, che ella teneva in un armadio. Il ladro è ignoto. Il furto fu denunciato al Commissariato di polizia in S. Giacomo.

Un cameriere che va in carrozza gratis. Ieri, alle $2^1/_2$ pom., a Barcola, la vetturale Canciani fu condotta il cameriere disoccupato Giovanni Sanzin, d'anni 40, da Trieste, perchè, dopo essersi fatto condurre colla vettura N. 150, non aveva denaro per pagare la corsa.

Corrispondenza aperta. *Signor... Ammiratore: Il Cristo alla festa di Purim* qui non sarebbe passato dalla censura. La *truccatura* cui Ella accenna non ci va. L'autore, che descrive minutamente il *tipo* di tutti i suoi personaggi, l'avrebbe prescritta.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 14.6 ore 2 pom. 21.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 756.9 — Oggi: Alta marea 11.6 ant. 9.25 pom. Bassa marea 4.25 ant., 3.55 pom.

Ogni giorno una. Buferini, amatore di belve, parla col famoso domatore Uragani. — Mi sono sforzo al addimesticare la vostra terribile tigre del Tonkino?

— No taccio quello che voglio. Le ho messo un montone nella gabbia.

— Ah! comprendo... si annoiava a star sola. E il montone le è andato a genio?

— Molto. L'ha mangiato.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE - Compagnia drammatica italiana Andò-Leigheb - (Ore 8, Pari 14) - „Esmeralda" in un atto, e „Il professore Papotti" in 2 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica italiana Zacconi-Pilotto - (Ore 8) „Spettri" in 3 atti, e lo scherzo comico „La vedova delle camelie".

La moglie di un capitano strangolata. Da una lunga relazione pubblicata nel *Caffaro* togliamo questi particolari su un misterioso fatto, occorso a Recco, ameno paese della Riviera di Levante:

Uno degli appartamenti all'ultimo piano, il quarto, dello stabile distinto col N. 8, sulla piazza del Mercato, è abitato dai coniugi Annetta Maggio, d'anni 40, e capitano Terrarossa. Il signor Terrarossa è da ben sei mesi in viaggio. E' uomo abbastanza facoltoso, economo senza essere tacagno, di buon cuore e da tutti ben voluto. La signora Annetta, di doti fisiche tutt'altro che attraenti, di statura al disotto della mezzana, dai capelli color castano e crespi, pure non difettava d'abilità di carattere, non dissimile dal marito, non ha nemici di sorta.

Nella casa prospiciente a quella abitata dai coniugi Terrarossa stanno due cugine della signora Annetta, cioè le signore Buggiano, madre e figlia. Al piano terreno poi di quest'ultima casa v'è la fabbrica d'acque gasose del signor Francesco Maggio.

Verso le 10 di lunedì, un uomo, sui trent'anni circa, bruno di carnagione, dagli occhi e dai baffi neri, elegantemente vestito di scuro secondo alcuni, di chiaro stando a quello che affermano certi altri, si presentava dappima al caffè Roma e dirigendosi al proprietario, pregava perchè gli indicasse dove stesse di casa la signora Annetta Terrarossa.

Avute le necessarie indicazioni, attraversò la piazza, entrò nel portico della casa numero 8 e salì le scale. Nessuno più lo vide uscire. Intanto, trascorso qualche tempo, non vedendo comparire la signora Annetta, si volle ricorrere ricerche e quindi forzare aprire l'uscio della casa.

Appena il fabbro, la signora Giuseppina, le due sue nipoti, nonchè altre nipoti della signora Annetta ebbero posto il piede nel salotto, osservarono il tappeto tutto smosso e qua e là sul suolo alcune macchie di sangue. Chiamarono ad alta voce la signora Annetta, ma non avendo avuto risposta, si avviarono col cuore stretto, nella camera nella quale ella dormiva, e nella stretta del letto scorsero il cuore a quello della signora Annetta. La morta giaceva bocconi, coi piedi e gambe sotto il letto e il busto fuori. Un fazzoletto le serrava strettamente il collo. Dalla lingue scoperta venne tosto dato avviso al pretore, che intervenne col dottore sig. Ignazio De Barbieri, e con alcuni carabinieri. Da un primo esame chiaro risultò che la povera signora Annetta era stata strozzata. Alcuni parlano di possibile vendetta.

Da quanto è dato supporre, lo sconosciuto, che doveva essere giunto da Genova nella stessa mattina, devesi essere introdotto dalla signora Annetta col pretesto di portarle notizie del di lei marito. La signora Annetta — sempre secondo le supposizioni — lo introdusse in casa, e per fargli maggior accoglienza tolse dall'armadio una bottiglia di vino, quindi un bicchiere con un paniere che venne ricinto alla bottiglia su di una comò, che rimase a sinistra della porta, entrando.

In seguito, recatasi all'armadio, che rimane dall'altro lato della porta, nel mentre stava togliendo un fazzoletto, lo sconosciuto strappandoglielo dalle mani, colla destra la afferrava per la stretta strangolandola, mentre colla sinistra le portava il fazzoletto alla gola per impedirle di parlare. Quando la povera donna, soffocata dalla terribile stretta, cadde e la malvagia penetrò nella stanza e la strinse via la via, finchè essa perdette ogni più di sensi, lo sconosciuto le serrò il collo fortemente col fazzoletto come per darle il colpo di grazia. Quindi la trascinò nella camera dove ella dormiva e cercò di ficcarla sotto il letto, ma essendo questo troppo basso, non riuscì del tutto.

E il movente del delitto? Secondo i parenti sarebbe stato il furto, dacchè asserisconoche mancano più di 600 lire, delle quali l'Annetta doveva depositare 500 alla succursale di Genova, per il maggio prossimo, i gioielli e parecchie cartelle di rendita al portatore.

L'autorità invece esclude assolutamente il furto, dacchè la casa venne trovata in perfetto ordine, non solo, ma entro il comò, oltre a parecchie cartelle di rendita intestate, se furono rinvenute due al portatore da 100 lire di rendita ciascuna, e sul comò un paio di orecchini e un anello di brillanti, che la povera morta s'era messa il giorno prima.

Caffè. HAVRE 26. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 91.75, per luglio a fr. 92.—

AMBURGO 26. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 75.—, per Sett. 75.—, per dec. 72.75, stiracchiato.

AMBURGO 26. Rio ordinario loco 66-76, reale loco 77-80, buono loco 85-88.

NUOVA-YORK 26. Apertura: Rio per consegne future, 5 in ribasso, stiracchiato, invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 26. — Mercato nuove Tendenza invariata. — Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 11863. Merce americana a consegna di qualunque parte L.M.C. Aprile $3^{29}/_{32}$, Aprile-Maggio $3^{29}/_{32}$, Maggio-Giugno $3^{30}/_{32}$, Giugno-Luglio $3^{31}/_{32}$, Settembre-Ottobre $3^{33}/_{32}$, Agosto-Settembre $3^{34}/_{32}$, Settembre-Ottobre $3^{34}/_{32}$, Ottobre-Nov. $3^{35}/_{32}$, Nov.-Dec. $3^{36}/_{32}$, Dec.-Genn. $3^{37}/_{32}$, Genn.-Febbraio $3^{38}/_{32}$.

Ragguaglio settimanale: Importazione 79829. Esportaz. 4283, Vendite 81718, Consumo 56340, Transito 61382, Deposito 1716000.

Orleans, Upland, Texas americani $3^1/_{16}$, Fair Dhollerah $2^7/_8$, Good Fair Dhollerah $2^7/_8$, Oomra 2. — M. G. Broach $3^3/_{16}$, Bengal $2^3/_{16}$, Fair Pernambuco $3^3/_8$, Good Fair Egiziano $3^{13}/_{16}$.

Cereali. LONDRA 26. Avena Azov loco $11^1/_2$. 26. — Orzo Azov loco $14^1/_2$ — Segala Azov loco nominale. Frumento Azov Ghirka per 75 chilogr. - uguale 1 scellino - loco 18. — 25.— Frumentone Danubio Foxani Rumeni, loco 22. — 22 $^1/_2$. Frumento Californi nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 3 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 26. - Importazione: Frumento 36250, Orzo 22580, Avena 27120 quarters. — Frumento calmo. Farina da $^1/_4$-$^1/_2$ sc. — Frumentone ed avena rossa in parte $^1/_4$ sc. più caro, orzo $^1/_2$ sc. in rialzo. Arrivati carichi frumento calmo. Frumento viaggiante stazionario, orzo $^1/_2$-$^1/_4$ sc., frumentone in parte $^1/_4$ sc. in rialzo.

ODESSA 26. Frumento 72 cop. Annuvolato. Pioggia

Farina. PARIGI 26. Dodici Marche. Mese corrente 43.20, per Maggio 43.40 farma, 4 mesi da Maggio 43.10, 4 ultimi mesi 44.10.

Metalli. LONDRA 26. (Diretto) Stagno Straits a sc. 62.6/.

Olio. NAPOLI 26. Gallipoli contanti 76.31, per Maggio 76.45, per consegne future 75.44. Gioia contanti 74.35, per Maggio 74.37, per consegne future 74.21.

PARIGI 26. Raffinato. Mese corrente 53.50, per maggio 49.25, sost.o, quattro mesi da maggio 48.50, quattro ultimi mesi 48.—.

LONDRA 26. Raffinato 36. - B. 32.—

MALAGA 26. (Via Londra) Olio d'oliva a reali $17^3/_4$. Arriba franco a bordo.

Petrolio. BREMA 26. Loco 9.50, calmo.

ANVERSA 26. Loco 22. — ama'affari.

Spirito. PARIGI 26. Mese corrente 31.—, per maggio 31.50 sost.o, quattro mesi da maggio 31.75, quattro ultimi mesi 33.50.

AMBURGO 26. Loco 31.25, per Maggio 30.50, per Settem. 40.75.

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° disp. 25.75/26.— sost.o, Bianco p. mese corr. 26.50—, per maggio 26.75/.25, quattro mesi da maggio 26.75/.25, quattro mesi da ottobre 27.75/. Raffinato 96.— e 96.50.

LONDRA 26. Java a scell. $11^1/_4$, Rape greggio a scell. $9^5/_8$, calmo.

AMBURGO 26. (Chiuso). Per maggio 9.35, per agosto 9.50, per aprile 9.67, stazionario.

Direttore ed Editore responsabile: Teodoro Mayer — Tipografia del Piccolo.

Avvisi per "Piccolo" di domani mattina, per quanto ci sia spazio disponibile, si ricevono fino alle 7 pom.

COMUNICATI.

Molti soci costituitisi in comitato per l'elezione di 4 Direttori e di 3 Revisori per l'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI BENEFICENZA di Domenica 28 corrente, raccomandano caldamente ai loro Consoci di votare compatti per la rielezione dei signori

Barone Rosario Currò
Cav. Vittorio Salem
Cav. Alberto Tanzi,

a *Direttori*, e per quella dei signori

Roberto Bazo
Vendrame Benedetto G.
Girolamo Carpi

a *Revisori*.

✝

Clementina ved. Amodeo

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 8 ant., munita dei conforti religiosi.

Le desolatissime figlie **Ida, Eugenia, Maria Amodeo**, il genero **Ferdinando**, nonchè la nipote, a nome di tutti gli altri congiunti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 22 Aprile 1895.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO Corso 37

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 26. Aprile. - La Borsa di Berlino chiuse ferma: - Credit 245.—, Rubli 218.10, Rendita italiana 87.20. (La chiusa precedente segnava: 245.—, 218.—, 87.40.) - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.47, Rendita 92.77, Meridionali 652.— Mediterranee 505.50. (La chiusa precedente notava: 105.42, 92.77, 653.50, 505.50). Parigi: Apertura Ferr. Meridionali 00.—, Rendita italiana 00.00. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.82, Italiana 87.45, Spagnuolo 71$^1/_8$, Banco ottomano 727.—, Turchi 19.— Rendita ungherese 103.56. — Chiusa precedente notava: 102.52, 87.65, 71.87, 723.12, 154.37). Spagnuolo 71.35. Telegrafano: «Mediani locali a Londra ed in marzo». ...

Qui notasi: Metalliche 101.35 a 101.45, Azioni Credit 390.— a 390.50, Rendita Italiana per fine 103.5 a 103.60, Bullet. Meridionali 00.— a 00.— Rendita in carta 101.10, a ... Napoleoni 9.88 a 9.89. ... Lombarde 127.— a 127.20, Francia 48.50 a 48.70, Londra 121.35 a 121.45, Germania 59.50 a 59.60.

* Listino. Rendita italiana 88.00 a 88.15, Italiana 84.75 a 85.—, ...

PARIGI 26. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese $3^0/_0$ 102.82, Rendita italiana $5^0/_0$ 87.45, Rendita spagnuola esteriore 71.35, Azioni Banca Ottomana 726.87.

PARIGI 26. Chiusa. Ferrate austriache 912.50, Lombarde 243.75, Rendita turca nuova 23.60, Rendita austr. in oro 103.50, Rendita ungherese in oro $4^0/_0$ 103.25 a 103.50. Rendita austriaca in Corona 101.20 a 101.50. Rendita austr. in carta ... Egiziane 529.75, Rendita turca 154.37, ... Lotti turchi 83.75 e 84.25 ...

LONDRA 26. (Cambi Chiusa) Consolidati 103.37, Lombardi $9^3/_8$, Argento $30^3/_4$, Rend. spagnuola $71^5/_8$, Rendita italiana $87^1/_4$.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credito austr. 395.37, Ferrate dello Stato 365.—, Lombarde 95.62, Egiziane 107.40.

VIENNA 26. (Cambi Chiusa) Prestito Greco $5^0/_0$ 1884 35.—, Consolidati greci $4^0/_0$ 33.—.

FRANCOFORTE 26. (Borsa della sera) Azioni del Credito austr. 395.37, Ferrate dello Stato 365.—, Rendita ungh. in cor. —.— debole

Affittansi una due camere vuote, ammobiliate, via Lazzaretto vecchio. Indirizzo Piccolo.

Affittasi stanza, volendo ammobiliata, ingresso libero, via Miramar 3.

Affittasi stanza grande, cotto, uso o due signori, via Fontanone 14, II.

Affittasi distinto signore stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo.

Affittansi 2 stanze elegantemente ammobiliate, una con ingresso libero. Indirizzo al Piccolo.

D'affittare diversi quartieri con giardino. Rivolgersi via Della 16.

D'affittare al 24 agosto via Navali quartiere di 3 stanze con prezzo d'affitto f. 250. Rivolgersi H. Zöbel, via S. Nicolò 9, II.

D'affittare a due vendere grande villa signorile ed uso di una villa, in posizione amena, prossima alla linea del tramway. Indirizzo al Piccolo.

D'affittare una bella campagna in Scorcola, per anno, bella vista sul mare. Indirizzo al Piccolo.

Stanze bene ammobiliate, ingresso libero, corso, via Caserma 13, II sinistra.

Elegante stanza ammobiliata affittasi via Torrente. Rivolgersi Caffè Casa Roma.

Quartierino 2 stanze, cucina, camerino, posizione centrale, bello, chiaro, affittasi subito o maggio. Indirizzo Piccolo.

Bottega con unito magazzino d'affittare in via San Sebastiano. Rivolgersi in via S. Antonio 1.

Casa elegante, con giardino, quartieri con giardino e senza, botteghe, magazzini, stalle, fondi d'affittare. Distinta gratis presso amministrazione, via S. Michele 10.

Prontamente affittansi stanze vuote, volendo cucina, acqua. Nicolò 14, IV.

Quartiere di 3 o 4 stanze, primo piano, uso servizio ricercasi per agosto, adiacenze piazza Stazione. Offerte sub R" al Piccolo.

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi bottiglie usate di champagna e barili Marsala. Indirizzo al Piccolo.

Vendesi stanza mobili: due letti completi, lavamano, ottomana, poltrone, armadi, tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo.

Vendesi divano con materasso, buonissimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

Da cedere fin il lettura, dal 1. Maggio, 24 ore dopo l'arrivo, il «Fremdenblatt» di Vienna, a metà prezzo. Indirizzo «Piccolo».

Francobolli rari in partite Album e vecchie corrispondenze, compra-vende Fransali, via del Monte 7.

Osteria nel centro di città d'affittare o da vendere. Indirizzarsi al Piccolo.

Calessino per attaccarvi un asinello, adatto per bambini, nonchè una sella d'asinello, vendonsi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Mobiglie usate vendonsi causa partenza, buone, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo».

Bicicletta pneumatica inglese, viaggio, vendesi buon prezzo, causa ... Indirizzo Piccolo.

Bicicletta pagando a rate mensili ricercasi. Indirizzo al Piccolo.

Lanterna magica, bellissima, con moltissime vedute anche movibili, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Imbarcazione da diporto, completa, arrivata, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

Pneumatica vera inglese, quasi nuova, vendesi per prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

Spiaggia marina 4800 metri circa vendesi, pure letto bambini. Indirizzo Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Travata cagnetta danese. Proprietario rivolgasi entro tre giorni via Chiozza N. 8.

Smarrito astuccio contenente due bottoni d'oro. Mancia portandolo al Piccolo.

Giovane pratico della lingue, correttezza, signorina con dote, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta «S. Forestiero».

Adele Attendo quanto prima tue nuove fermo posta solite tue nome. Inserisci quando trovasi risposta. Tuo Leo.

Guanti Padrone guanti sporchi non vide esposte lavati. Lord.

Fedeltà Grazie delle affettuose parole. Desidero fermamente di rivederti presto. Mille saluti da chi immensamente t'ama. Carmen.

Stop Pregoti vieni prestissimo! Adorata, unico conforto del tuo Eco.

Girolamo Indirizzo. Rispost a tutte cerchie quella del telegrafo. Cordiali saluti ed arrivederci.

Lia Squero nuovo vi ha colpito sul serio! Ma armate di più coraggio per la nuova conquista.

Fiaccheraio ricevono denari sopra brougham, pagati ecc. Indirizzo al Piccolo.

Assicurazione estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Vedova mutata bella signora, cerca persona di compagnia in villeggiatura. Basme 39, 40. Rivolgersi in Opicina al Numero 216.

Lavoratoria di modiste e confezionatura a soldi 25 alla ora. Corso 37.

Agnello da S. Giov. via di Nuovo 89.

Grande stanza appallì, splendide esercitare traesione, attualità, il terremoto.

Grande concorso ultimamente per concorso per Cresima, a prezzi di fabbrica presso la Oreficeria Triestina di Vittorio Pol, via Malcanton 3, dirimpetto al N. 2.

Denari su pegni... Indirizzo ...

Si cerca ... Indirizzo ...

Praticante ... Indirizzo ...

Dilettante ... Indirizzo ...

Tedeschi ... Fiume.

Portinaio sarto, possibilmente senza prole ricercasi per casa centrale, signorile, per il prossimo 24 Agosto. Indirizzo al Piccolo.

Zecchini per studio d'avvocato ricercasi, che conosca l'italiano e tedesco. Indirizzo al giornale.

Giovane tedesco serve posto quale cameriere presso signore. Offerte sub «T. W.»

Fabbri apprendisti ricercansi. Pitt, Barriera.

Bella simpatica ragazza, età 18-22 anni, sana, svelta, avvenente, trova da occupare bene l'estate in una stazione climatica. Offerte con una fotografia inviare al J. Möller, Salzquell-Allee, Franzensbad, Boemia.

ISTRUZIONE

Tedesco apprendesi da ex studente ginnasiale, prepara anche esami riparazione. Indirizzo «Piccolo».

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente quartierino tranquillo, anche in campagna. Indirizzo «Piccolo».

Ricercasi per subito meglio camera vuota, prezzo mite. Offerte «Ipa» Piccolo.

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, costo. Fontanone 6, secondo.

Cheddar formaggio americano piccante, gustoso economico. Deposito presso Vitorio Loly, Trieste, via Chiozza, angolo via Basilio.

Capelli barba unti in nero lucente. Tintura presso farmacia Rovis.

Ferro China con Marsala, il miglior preparato del genere, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis.

Viglietti Croce Rossa Italiana - Estrazione 1. Maggio. Ogni anno 4 estrazioni. Vincite principali Lire 100.000 L. 50.000, L. 15.000. Viglietti per casa a Fior. 1. — a Fior. 1. — al mese. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio.

Nuova Osteria „AI GRAN MAESTRI"

Via delle Acque N. 20

Da oggi in poi si smercierà nella nuova osteria suddetta vino nuovo delle primarie cantine di S. VINCENTI a **28** soldi il litro in fiaschi per uso famiglia a soldi **26** alla spina medesima.

AVVISO.

Ho acquistato una grande partita vino vecchio delle delle primarie cantine di CANFANARO (Istria) e lo smercio a soldi **26**, come pure per uso famiglia.

Nella speranza di vedermi onorato da numeroso concorso, mi segno, devotissimo

ANT. VASSILICH.

Estrazione 1. Maggio

PROMESSE CREDIT

vincita f. **150.000**, a f. 5.25

CROCE ROSSA ITALIANA

vincita f. **15.000**, a f. 13.75 per cassa, accont. in rate di f. 1.

Estrazione 6 Maggio.

Promesse Boden Credit (II Emiss.)

Vincita f. **50.000**, a f. 1.50, presso

ALESSANDRO LEVI

Cambio Valute Trieste, via S. Spiridione N. 1

"ANCHOR-LINE"

LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„ENCHANTRESS"

di Tonnellate 2630 - Capitano RICHES, arriverà qui circa al 26 Aprile m. c. e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da

HENDERSON BROTHERS
ARMATORI

I. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

I Viglietti originali della

REGIA LOT. UNGHERESE

si vendono in Trieste a f. 2 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincite principali fiorini 60.000, f. 15.000, f. 10.000 e molte altre minori, però tutte pagabili in denaro. Ogni viglietto vince. Piano di estrazione gratis. Ordinazioni dirigere in tempo sollecito alla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

La Filiale in Trieste
dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE $2^1/_2$ annuo int. verso preav. 4 giorni

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febbraio, 8 Febbraio e rispettivamente 3 marzo e a norma del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni

BANCOGIRO, RICONTI, ...

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brünn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lobiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valori e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso $1^0/_{00}$ di commissione.

Assume INCASSI di qualsiasi specie verso tenue provvigione.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e valori a condizioni convenienti.

CREDITI verso documenti d'imbarcazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze dei come pure rispetto alle condizioni all'piazza.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VASSIA SANNICOLI. Alla stessa si affittano verso Lire italiane per qualunque al cambio di giornata.